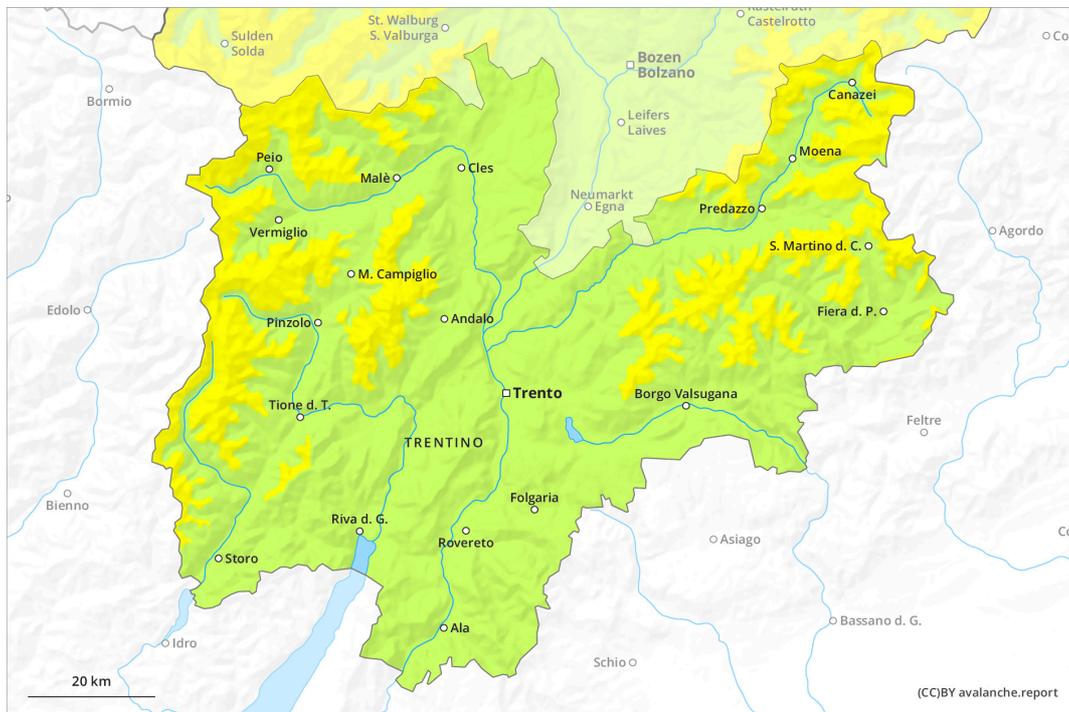
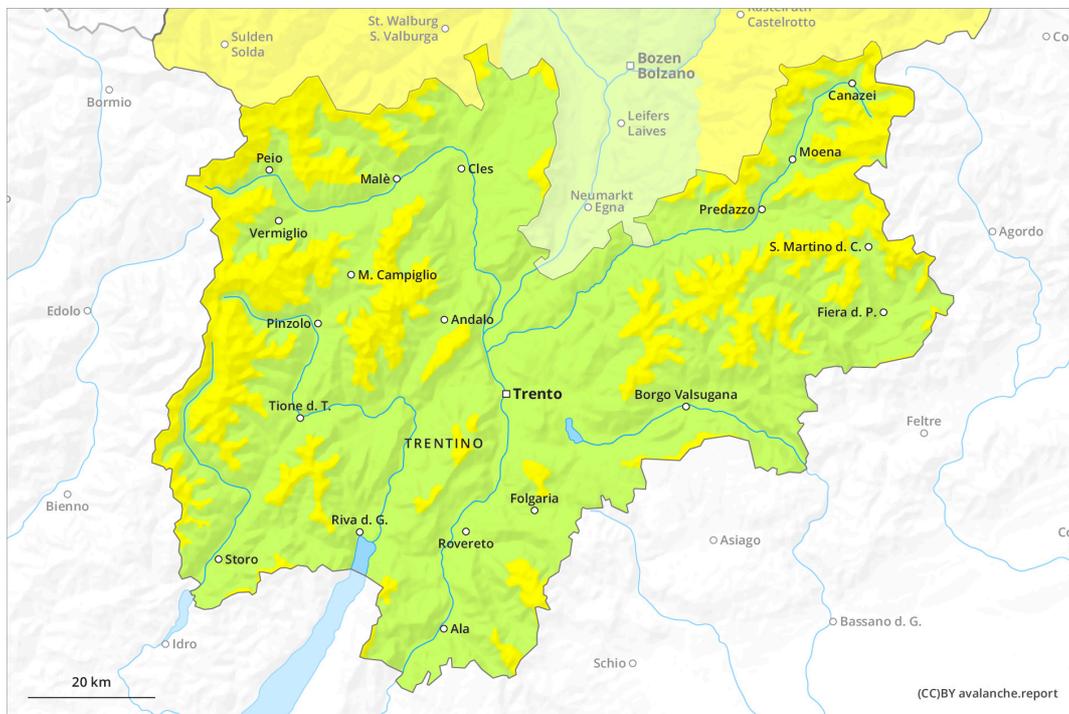


Mattina

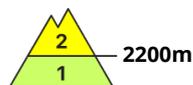


pomeriggio

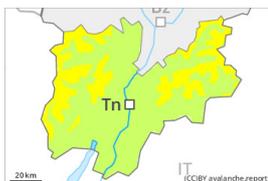


Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**



Neve ventata



2200m

Snowpack stability: **scarsa**

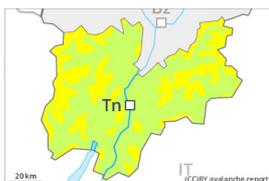
Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**

PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 15.02.2023



Neve bagnata



Linea del bosco

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**



Strati deboli persistenti



2200m

Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione. Con il rialzo termico diurno, aumento del pericolo di valanghe bagnate. La neve ventata meno recente richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni la probabilità di distacco è maggiore. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale



All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Principalmente alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati un ammorbidimento del manto nevoso. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si congelerà e nella notte serena sarà portante.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.